

Bruxelles, 13 luglio 2020
(OR. en)

9401/20

ONU 32	SUSTDEV 89
CONUN 126	ENV 402
COHOM 53	CLIMA 140
CFSP/PESC 573	COHAFA 39
COPS 223	MIGR 67
CSDP/PSDC 344	CODUN 41
CONOP 51	SAN 234
COTER 66	CYBER 121
DEVGEN 95	

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: delegazioni

n. doc. prec.: 9314/20

Oggetto: Priorità dell'UE nel contesto delle Nazioni Unite e della 75^a Assemblea generale delle Nazioni Unite (settembre 2020 - settembre 2021)
- Conclusioni del Consiglio (13 luglio 2020)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulle priorità dell'UE nel contesto delle Nazioni Unite e della 75^a Assemblea generale delle Nazioni Unite (settembre 2020 - settembre 2021), adottate dal Consiglio nella 3765^a sessione tenutasi il 13 luglio 2020.

**Conclusioni del Consiglio sulle priorità dell'UE nel contesto delle Nazioni Unite
e della 75^a Assemblea generale delle Nazioni Unite (settembre 2020 - settembre 2021)¹**

Sostenere il multilateralismo e un'ONU forte e incisiva che consegua risultati a vantaggio di tutti

1. Il mondo interconnesso di oggi e le sfide globali che dobbiamo affrontare dimostrano che la cooperazione multilaterale è più che mai necessaria. La pandemia di COVID-19 ci mostra chiaramente che le sfide globali richiedono un'azione collettiva. La COVID-19 costituisce un banco di prova per la nostra umanità e i nostri valori, ma anche per il sistema multilaterale stesso. Se vogliamo far fronte efficacemente alle sfide globali, occorre sostenere e rafforzare l'ordine internazionale fondato su regole, incentrato sulle Nazioni Unite. È giunto il momento di dar prova di solidarietà e cooperazione internazionali.
2. Nell'ambito di questo sforzo comune, l'UE e i suoi Stati membri sono in prima linea nella risposta mondiale a favore dei più bisognosi per far fronte alle conseguenze umanitarie, sanitarie, sociali ed economiche della crisi. L'UE intende dare il buon esempio dando prova di solidarietà nei confronti dei nostri partner in tutto il mondo. Per massimizzare il nostro impatto collettivo abbiamo bisogno di un approccio multilaterale efficace. Per questo motivo continueremo a schierarci a sostegno degli sforzi del segretario generale delle Nazioni Unite per coordinare una risposta a livello dell'ONU in stretta cooperazione con altri attori. Anche le misure adottate a livello nazionale sono importanti. L'UE rimarrà un partner forte e credibile per tutti coloro che intendono sostenere il multilateralismo in linea con le conclusioni del Consiglio sull'azione dell'UE volta a rafforzare il multilateralismo fondato su regole.

¹ Nell'intero documento l'uso di "UE" non pregiudica il fatto che la competenza spetti all'"UE", all'"UE e ai suoi Stati membri" o esclusivamente agli "Stati membri".

3. La crisi attuale ha messo in luce l'importanza cruciale delle istituzioni multilaterali per la salute, la prosperità e la sicurezza a livello mondiale. Dobbiamo trarre insegnamenti a livello collettivo per rendere il mondo più resiliente in futuro. A sostegno dell'appello del segretario generale delle Nazioni Unite per una "migliore ripresa", dobbiamo lavorare insieme per gettare le basi di una ripresa che crei società sostenibili, eque e inclusive in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. Il modo migliore di procedere è quello di ricostruire meglio e in modo più verde. A tal fine, sarà fondamentale aumentare la coerenza tra i pilastri dell'attività delle Nazioni Unite e rafforzare il nesso tra azione umanitaria, sviluppo e pace. Si tratta anche di un momento decisivo per concentrare maggiormente l'attenzione sulle nostre priorità comuni, dai diritti umani alla prevenzione dei conflitti, dal clima allo sviluppo sostenibile e al digitale. Continuerà a essere altrettanto importante preservare lo spazio umanitario e garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e dei principi umanitari.
4. Quest'anno celebriamo il 75° anniversario delle Nazioni Unite. È giunto il momento di innovare e rafforzare il sistema multilaterale per "il futuro che vogliamo, le Nazioni Unite di cui abbiamo bisogno", sulla base della fiducia, dei valori condivisi e degli interessi comuni. Oggi abbiamo bisogno di un'ONU che dimostri il suo valore aggiunto, consegua risultati a vantaggio di tutti e sia adeguata ai suoi obiettivi. Per questo motivo continueremo a essere in prima linea nella difesa di un'ONU più incisiva, efficiente e finanziata in modo più sostenibile, nel pieno sostegno del programma di riforma del segretario generale delle Nazioni Unite. L'UE e i suoi Stati membri rappresentano, insieme, il maggiore contributore finanziario delle Nazioni Unite. L'UE continuerà a sfruttare la sua capacità di mobilitazione per sostenere un multilateralismo efficace, riunendo gli attori mondiali per trovare soluzioni comuni a livello mondiale. Continueremo a promuovere il rilancio dell'Assemblea generale e a sostenere gli sforzi volti a rafforzare le sinergie e la coerenza dei punti all'ordine del giorno dell'Assemblea generale e dei suoi organi sussidiari. Sosterremo le riforme necessarie degli organi e organismi del sistema ONU, compresa la riforma globale del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, al fine di renderli più efficaci, trasparenti, democratici, rappresentativi e responsabili.

Promuovere i diritti umani e la parità di genere

5. In un periodo caratterizzato da sfide crescenti per i diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto, l'UE continuerà a essere un leader mondiale nella promozione e nella protezione di tutti i diritti umani nel mondo intero. Grazie al dialogo e alla cooperazione, promuoveremo il rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza e dello Stato di diritto, che costituiscono condizioni preliminari per costruire società democratiche inclusive e resilienti. Faremo tutto il possibile per mettere i diritti umani al centro del programma di lavoro dell'ONU e per ribadire l'universalità, l'indivisibilità, l'interdipendenza e l'interrelazione di tutti i diritti umani. Continueremo a promuovere una narrazione positiva in materia di diritti umani, anche attraverso l'iniziativa "Good Human Rights Stories" (Storie positive nell'ambito dei diritti umani). L'UE si opporrà all'erosione e alla strumentalizzazione dei diritti umani. Continueremo a denunciare le violazioni e gli abusi dei diritti umani ovunque si verifichino, difenderemo l'accesso senza restrizioni ai meccanismi internazionali per i diritti umani e rafforzeremo i meccanismi dell'assunzione di responsabilità e della giustizia internazionale nonché la lotta contro l'impunità. L'UE continua a sostenere fermamente la Corte penale internazionale.
6. La pandemia di COVID-19 rappresenta una grave minaccia per i diritti umani, in particolare poiché accentua l'impatto negativo sull'esercizio dei diritti umani da parte delle persone in situazioni di vulnerabilità. Solo adottando un approccio basato sui diritti umani possiamo assicurare una risposta efficace e garantire che nessuno sia lasciato indietro. In un momento in cui i diritti umani continuano a essere violati e in cui lo spazio per la società civile è fortemente limitato in molte parti del mondo, l'UE sostiene fermamente l'invito del segretario generale delle Nazioni Unite ad agire a favore dei diritti umani nonché il ruolo fondamentale da lui svolto per porre i diritti umani al centro della risposta alla COVID-19, ed è determinata a far sì che tale invito non rimanga inascoltato. Dobbiamo intensificare l'azione per garantire una partecipazione significativa della società civile e dei giovani in seno alle Nazioni Unite e al di fuori di esse, utilizzare le tecnologie digitali per promuovere e proteggere i diritti umani attenuando nel contempo i potenziali rischi, nonché contrastare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sui diritti umani. I soggetti civili e i difensori dei diritti umani hanno, oggi più che mai, un ruolo di estrema importanza ai fini di una ripresa migliore e più rapida dopo la crisi COVID-19.

7. Dovremmo raddoppiare gli sforzi per integrare i diritti umani in tutte le politiche. L'UE utilizzerà tutti gli strumenti disponibili per adempiere ai suoi impegni in materia di diritti umani, anche nel quadro del Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite, dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e di ogni altro consesso pertinente, coerentemente con il trattato UE e la Carta delle Nazioni Unite. Continuerà a sostenere un Consiglio dei diritti umani forte ed efficace, tutelando nel contempo i risultati ottenuti dal Consiglio e riconoscendone il ruolo unico e il valore aggiunto nella promozione e nella tutela dei diritti umani in tutto il mondo. L'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, le procedure speciali e gli organi previsti dal trattato sono elementi essenziali del sistema dei diritti umani delle Nazioni Unite. L'UE continuerà a sostenere la loro indipendenza nonché la necessità di destinare risorse adeguate alle attività delle Nazioni Unite in materia di diritti umani. Continueremo a impegnarci attivamente nella revisione del sistema degli organi previsti dal trattato al fine di rafforzarne l'efficienza e l'efficacia e salvaguardare l'indipendenza e l'integrità degli organi previsti dal trattato.

8. Il 2020, che segna il 25° anniversario della dichiarazione e della piattaforma d'azione di Pechino, avrebbe dovuto essere un anno decisivo per la parità di genere e l'emancipazione di tutte le donne e le ragazze. La diffusione della pandemia di COVID-19 ha invece determinato il rinvio della serie di riunioni ad alto livello volte a rilanciare gli impegni assunti a favore della parità di genere e del pieno godimento di tutti i diritti umani da parte di donne e ragazze. In particolare, dobbiamo ora rafforzare le azioni mirate e l'integrazione di genere al fine di raggiungere la parità di genere. L'UE sostiene pienamente l'appello del segretario generale delle Nazioni Unite a favore della "pace nelle case di tutto il mondo", insieme a tutte le iniziative attente alle problematiche di genere che affrontano l'impatto della COVID-19 sulle donne e sulle ragazze. L'iniziativa Spotlight UE-ONU, incentrata sull'eliminazione di tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze, è al centro di tali sforzi. La parità di genere, l'emancipazione di tutte le donne e le ragazze e il pieno godimento di tutti i diritti umani da parte di queste ultime saranno essenziali per ricostruire società più eque, inclusive e resilienti per tutti. L'UE mantiene il proprio impegno a favore della promozione, della protezione e del rispetto di tutti i diritti umani nonché dell'applicazione piena ed effettiva della piattaforma d'azione di Pechino, del programma d'azione della Conferenza internazionale sulla popolazione e lo sviluppo e dei risultati delle relative conferenze di revisione, nonché a favore della salute sessuale e riproduttiva e dei relativi diritti in tale contesto. Ciò considerato, l'UE ribadisce l'impegno a promuovere, proteggere e rispettare il diritto di ogni individuo ad avere pieno controllo sulle questioni riguardanti la propria sessualità e la propria salute sessuale e riproduttiva, e a decidere in modo libero e responsabile al riguardo, senza discriminazioni, coercizioni o violenze. L'UE sottolinea inoltre l'esigenza di garantire l'accesso universale a un'informazione, un'educazione – compresa un'educazione sessuale esauriente – e servizi sanitari globali, di qualità e a prezzi accessibili in materia di salute sessuale e riproduttiva.

Promuovere la pace e la sicurezza

9. In un mondo caratterizzato da crescenti tensioni geopolitiche, l'UE continuerà a intensificare i suoi sforzi per promuovere la pace e la sicurezza e a rafforzare la sua capacità di agire di concerto con altri partner. La pandemia di COVID-19 ha messo in evidenza la necessità di migliorare la resilienza degli Stati e delle regioni in tutto il mondo e di affrontare le situazioni di fragilità. Allo stesso tempo, ha aperto opportunità di risoluzione dei conflitti e di consolidamento della pace. L'UE sostiene con forza l'appello a un cessate il fuoco a livello mondiale lanciato dal segretario generale delle Nazioni Unite e ribadisce la necessità di portare avanti soluzioni politiche agli odierni conflitti complessi e prolungati – non solo durante ma anche dopo la pandemia – come pure di garantire un accesso senza impedimenti all'assistenza umanitaria basata su principi. Continueremo a chiedere a tutte le parti coinvolte in conflitti di rispettare pienamente il diritto internazionale umanitario. L'UE metterà tutto il suo peso diplomatico a sostegno di questi sforzi, incluso tramite il suo quadro strategico per la mediazione. Il dialogo UE-ONU in materia di prevenzione dei conflitti rimarrà determinante a tale riguardo.
10. La revisione del 2020 dell'architettura di costruzione della pace delle Nazioni Unite è fondamentale per conseguire tali obiettivi e rafforzare ulteriormente il pilastro della pace e della sicurezza delle Nazioni Unite, migliorando la coerenza del consolidamento della pace e sostenendo gli sforzi di pace sul terreno. L'UE continuerà a sostenere tale processo prestando particolare attenzione ad assicurare finanziamenti adeguati, prevedibili e sostenibili e a rafforzare i partenariati a tal fine, sostenendo la commissione delle Nazioni Unite per il consolidamento della pace nell'assolvimento del suo ruolo consultivo presso il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e rafforzando i legami strategici tra queste due strutture. Saranno necessari sforzi continui per rafforzare la cooperazione sul terreno mediante l'analisi e la pianificazione congiunte, per collegare meglio l'allerta rapida con l'azione tempestiva nonché per promuovere la giustizia di transizione e la riconciliazione. L'UE accoglie con favore la maggiore attenzione alle implicazioni dei cambiamenti climatici sulla sicurezza in tutto il sistema delle Nazioni Unite, il che permetterà di valutare e affrontare meglio i rischi per la sicurezza legati al clima. Alla luce del 15° anniversario dell'adozione del concetto di responsabilità di fornire protezione, l'UE continuerà a facilitare il dialogo e l'impegno sulla responsabilità di fornire protezione nei pertinenti consessi delle Nazioni Unite.

11. Le operazioni di pace delle Nazioni Unite rimangono uno degli strumenti più importanti per promuovere la pace e la sicurezza nel mondo. L'UE e i suoi Stati membri hanno aderito all'iniziativa "Azione per il mantenimento della pace" (Action for Peacekeeping, A4P) del segretario generale dell'ONU e hanno rinnovato il loro impegno politico a sostenere le operazioni di mantenimento della pace al fine di renderle idonee allo scopo, favorendo, ad esempio, nuovi approcci volti a migliorare la generazione delle forze, la funzionalità e la sostenibilità delle attrezzature. Migliorare l'impatto concreto e misurabile sul terreno è la nostra priorità assoluta. L'UE resta fortemente impegnata a rafforzare il partenariato strategico UE-ONU sulle operazioni di pace e la gestione delle crisi e a potenziare la cooperazione operativa con le Nazioni Unite sul terreno e, a tale riguardo, attende con interesse la firma dell'accordo quadro tra le Nazioni Unite e l'Unione europea per la prestazione di reciproco sostegno nell'ambito delle rispettive missioni e operazioni. Continuerà a essere altrettanto importante un maggiore coordinamento con altre organizzazioni regionali e internazionali nonché con le istituzioni finanziarie internazionali. L'Unione africana è il nostro partner principale e proseguiranno gli sforzi per sostenere le iniziative a favore della pace e della sicurezza sotto guida africana, nonché per approfondire la cooperazione trilaterale UA-UE-ONU. Il partenariato trilaterale tra le Nazioni Unite, l'UE e la Banca mondiale costituisce il fulcro di progressi sostenibili in materia di pace e sicurezza. Per assicurare una partecipazione piena e significativa delle donne ai processi politici e di pace, l'UE continuerà a portare avanti l'attuazione dell'agenda su donne, pace e sicurezza. Quest'anno ricorre il 20° anniversario della risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite su "Donne, Pace e Sicurezza", che dovrebbe essere l'occasione per un impegno rinnovato e rafforzato a favore dell'agenda. Continueremo a promuovere l'inclusione dei giovani nel consolidamento e nel mantenimento della pace nell'ambito del nostro costante sostegno all'agenda in materia di giovani, pace e sicurezza. La protezione dei civili, in particolare delle donne e dei bambini, delle persone con disabilità e degli operatori umanitari e sanitari in contesti di conflitto e post-conflitto rimane importante.

12. La prevenzione della radicalizzazione che porta all'estremismo violento e al terrorismo resta in cima alle priorità dell'UE. L'UE è impegnata a rafforzare gli sforzi profusi dalle Nazioni Unite per far fronte alla minaccia globale del terrorismo in piena conformità del diritto internazionale, compreso il diritto internazionale dei diritti umani, il diritto internazionale umanitario e il diritto internazionale dei rifugiati, in linea con la strategia globale delle Nazioni Unite contro il terrorismo. Nel periodo post-COVID, un approccio e una prevenzione fondati sui diritti umani sono fondamentali per evitare di alimentare ulteriormente la radicalizzazione che porta all'estremismo violento e al terrorismo. Sono necessari maggiori sforzi, anche attraverso deroghe di carattere umanitario, per assicurare che le sanzioni e le misure antiterrorismo non ostacolino la fornitura di assistenza umanitaria basata su principi.
13. In un contesto di crescente criminalità internazionale, il quattordicesimo congresso delle Nazioni Unite sulla prevenzione del crimine e la giustizia penale contribuirà a rafforzare la cooperazione internazionale, la prevenzione della criminalità e la giustizia penale, conformemente allo Stato di diritto e al rispetto dei diritti umani. L'UE ribadisce l'importanza della sessione speciale dell'Assemblea generale contro la corruzione che si terrà nel 2021 per prevenire e combattere la corruzione e continuerà a promuovere la piena ed efficace attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.
14. L'UE continuerà a occuparsi dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nel contesto della sicurezza internazionale, anche attraverso la partecipazione ai pertinenti processi delle Nazioni unite. Continueremo a collaborare con i partner per prevenire i conflitti e promuovere la stabilità nel ciberspazio attraverso il quadro normativo per un comportamento responsabile degli Stati, l'attuazione di misure miranti a rafforzare la fiducia e il sostegno allo sviluppo di capacità informatiche. L'UE promuoverà la piena applicazione del diritto internazionale vigente, compreso il diritto internazionale dei diritti umani e il diritto internazionale umanitario, nel ciberspazio. L'UE sottolinea il suo costante sostegno alla convenzione di Budapest sulla criminalità informatica quale quadro giuridico multilaterale globale per lo sviluppo della legislazione nazionale e della cooperazione internazionale in materia di lotta alla criminalità informatica.

15. In un momento in cui l'architettura internazionale in materia di disarmo, non proliferazione e di controllo degli armamenti è sottoposta a forti pressioni ed è messa sempre più in discussione da tensioni geopolitiche, l'UE intensificherà gli sforzi per preservarla e rafforzarla e per promuovere la piena attuazione degli strumenti internazionali per il disarmo e il controllo degli armamenti, garantendo nel contempo che gli stessi restino idonei allo scopo alla luce dei nuovi sviluppi tecnologici. L'UE continuerà a lavorare per assicurare un esito positivo alla decima conferenza di revisione del trattato di non proliferazione delle armi nucleari (TNP), al fine di difendere e rafforzare il TNP quale strumento multilaterale chiave per la pace, la sicurezza e la stabilità internazionali, oltre a promuoverne l'universalizzazione e l'attuazione rafforzata. Il sostegno ai lavori dell'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (OPCW) continuerà al fine di garantire il rispetto della norma globale contro l'uso di armi chimiche e che i responsabili di tale uso rispondano delle proprie azioni. Un'attenzione particolare sarà rivolta al comportamento responsabile nello spazio extraatmosferico e alla prevenzione di una corsa agli armamenti nello spazio extraatmosferico, nonché al sostegno degli sforzi volti ad assicurare che la Conferenza del disarmo adempia al suo mandato di unico forum di negoziato multilaterale sulle questioni relative al disarmo.
16. Inizieranno i preparativi per le prossime conferenze di revisione della convenzione sulle armi biologiche e tossiche (BTWC) e della convenzione su certe armi convenzionali (CCW) che si terranno nel 2021. L'entrata in vigore e l'universalizzazione del Trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBT) come pure l'adesione universale e l'efficace attuazione del Trattato sul commercio delle armi (ATT), della convenzione per la messa al bando delle mine antipersona e del codice di condotta dell'Aia contro la proliferazione dei missili balistici (HCOC) restano in cima alle priorità dell'UE. Continueremo a sostenere l'agenda per il disarmo presentata dal segretario generale delle Nazioni Unite, anche per quanto riguarda l'avvio di negoziati immediati concernenti il trattato sul bando della produzione di materiale fissile (FMCT).

Costruire una globalizzazione equa

17. L'accelerazione dell'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e dei suoi OSS attraverso un approccio allo sviluppo basato sui diritti è fondamentale per realizzare un cambiamento trasformativo entro il 2030 che non lasci indietro nessuno. Gli OSS sono alla base dei nostri valori e del nostro futuro e orientano l'azione dell'UE in tutti i settori, sia all'interno che all'esterno. L'attuale crisi COVID-19 ci ricorda che la piena attuazione dell'Agenda 2030 e dell'accordo di Parigi è essenziale per dotare il mondo di strumenti migliori per fronteggiare futuri shock sistemici. Sulla base della dichiarazione politica del vertice sugli OSS del 2019 dobbiamo mantenere un elevato livello di ambizione e utilizzare il decennio di azione per lo sviluppo sostenibile per imprimere nuovo slancio all'azione. Sosteniamo l'appello del segretario generale delle Nazioni Unite a costruire una globalizzazione equa e siamo pronti a fare la nostra parte collaborando con tutte le parti interessate.
18. Dobbiamo intensificare gli sforzi globali per ottenere una copertura sanitaria universale e assicurare l'accesso a sistemi e servizi sanitari di qualità, abordabili, inclusivi e resilienti nonché all'acqua potabile sicura e a servizi igienico-sanitari adeguati. Dobbiamo continuare a promuovere la salute mondiale come bene pubblico per tutti, sostenendo pienamente gli sforzi profusi dall'OMS quale organo di primo piano delle Nazioni Unite in materia di salute mondiale. Grazie all'iniziativa sugli impegni di finanziamento per la risposta globale al coronavirus sponsorizzata dall'UE continueremo a sostenere gli sforzi compiuti a livello mondiale per accelerare la ricerca sui trattamenti, la diagnostica e i vaccini, assicurando che siano un bene pubblico mondiale equamente accessibile a tutti. Dovremmo inoltre riesaminare l'esperienza acquisita e gli insegnamenti appresi dalla risposta sanitaria internazionale coordinata dall'OMS alla COVID-19 e formulare raccomandazioni al fine di migliorare la prevenzione, la preparazione e la risposta a una pandemia mondiale. L'adozione consensuale della risoluzione dell'Assemblea mondiale della sanità su iniziativa dell'UE e dei suoi Stati membri sottolinea l'importanza di una risposta collettiva alla pandemia di coronavirus.

19. Dovremmo sfruttare la fase di ripresa al fine di affrontare le conseguenze socioeconomiche della pandemia e mitigarne l'impatto sul benessere umano per non lasciare indietro nessuno. Dobbiamo intensificare gli sforzi collettivi per eliminare la povertà, la fame, contrastare le crescenti disuguaglianze, conseguire la parità di genere e promuovere una crescita economica sostenibile e inclusiva. L'aumento dell'insicurezza alimentare e della malnutrizione tra i più vulnerabili, causato dagli impatti della COVID-19 sui mezzi di sussistenza, sui sistemi alimentari e sulle catene di approvvigionamento, richiede un impegno volto a garantire l'accesso agli alimenti e ai prodotti agricoli. La ripresa dovrebbe andare di pari passo con la giustizia sociale e il lavoro dignitoso nonché con gli investimenti nei sistemi di protezione sociale. Abbiamo bisogno di una ripresa che colleghi gli investimenti e l'alleviamento del debito agli OSS. Rispondere alla crisi COVID-19 in modo sostenibile richiede anche il funzionamento efficace di un sistema commerciale globale fondato su regole.
20. Continueremo a collaborare con i partner per affrontare insieme la migrazione e gli sfollamenti forzati, anche dando seguito ai lavori del primo Forum globale sui rifugiati, del gruppo ad alto livello sullo sfollamento interno e di altri consessi pertinenti nel quadro delle Nazioni Unite. Siamo impegnati a sfruttare la scienza, la tecnologia e l'innovazione per portare avanti gli OSS.
21. In quanto principali fornitori a livello mondiale di aiuto pubblico allo sviluppo, l'UE e i suoi Stati membri condividono un forte impegno a sostenere i paesi partner, in particolare i paesi più bisognosi, nell'attuazione dell'Agenda 2030, compreso il programma d'azione di Addis Abeba sul finanziamento dello sviluppo. L'UE collaborerà più strettamente con le Nazioni Unite per quanto riguarda l'analisi congiunta e la ripartizione efficace congiunta dei compiti in relazione alla programmazione a livello nazionale svolta dall'UE nella fase di programmazione della cooperazione post 2020. Una presenza delle Nazioni Unite sul terreno più integrata, coerente, efficiente e orientata ai risultati, guidata dai coordinatori residenti autorizzati delle Nazioni Unite e in linea con i quadri di cooperazione per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite svolgerà un ruolo importante nel garantire che i paesi sperimentino una migliore ripresa dall'attuale crisi. A tal fine dobbiamo promuovere ulteriormente i quadri di finanziamento nazionali integrati, favorire la finanza sostenibile e potenziare le soluzioni innovative al fine di mobilitare finanziamenti sufficienti per far progredire l'attuazione degli OSS. Cercheremo di migliorare la visibilità, la trasparenza e l'efficacia della cooperazione internazionale allo sviluppo.

Accelerare la transizione globale verso un futuro sostenibile e a impatto climatico zero

22. La crisi COVID-19 ha richiamato l'attenzione sull'inadeguatezza della risposta globale alle emergenze in materia di clima e biodiversità. Ha corroborato le prove scientifiche del fatto che il livello di ambizione globale sia insufficiente e che si debba agire immediatamente con fermezza. Gli sforzi di ripresa devono essere coerenti con l'agenda per la transizione verso basse emissioni e non dovrebbero aggravare le attuali emergenze correlate in materia di clima e ambiente. La nuova realtà post-COVID-19 dovrebbe anche essere sinonimo di un'economia più moderna, a impatto climatico zero e circolare che ci renderà meno dipendenti dalle risorse e accrescerà la nostra resilienza. Sarà ancora più importante di prima investire nelle innovazioni sostenibili e verdi su vasta scala, nelle energie rinnovabili, nell'efficienza energetica, nell'energia e nei trasporti puliti. La quinta assemblea delle Nazioni Unite per l'ambiente offre un'importante opportunità di porre le basi e definire l'ambizione per quanto concerne la promozione di un'agenda per la ripresa verde e della sostenibilità ambientale. Nel 2022 la celebrazione della prima conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente umano contribuirà a dare un impulso positivo.

23. L'UE continuerà, in quanto attore di primo piano a livello globale, a lottare contro i cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità attraverso politiche ambiziose sia al suo interno che in tutto il mondo. Il Green Deal europeo proposto dalla Commissione europea è la nostra tabella di marcia per un futuro sostenibile, a impatto climatico zero ed efficiente sotto il profilo delle risorse, con l'ambizioso obiettivo di conseguire la neutralità climatica entro il 2050. Sfrutteremo lo slancio impresso dal vertice delle Nazioni Unite sull'azione per il clima e continueremo a sostenere il segretario generale delle Nazioni Unite nei suoi sforzi volti a intensificare l'azione globale per il clima. L'attuazione rapida e completa dell'accordo di Parigi, in linea con le più recenti conoscenze scientifiche, e in particolare delle relazioni dell'IPCC, è fondamentale per affrontare questa sfida esistenziale. L'UE intensificherà le iniziative della diplomazia climatica, nell'ambito della diplomazia del Green Deal, per creare sostegno a favore di una maggiore ambizione a livello mondiale in vista di una transizione equa e globale verso un'economia verde, anche nella prospettiva della prossima 26^a Conferenza delle Parti sul cambiamento climatico delle Nazioni Unite (COP26). L'UE continuerà a intensificare il proprio impegno con tutti i partner per aiutarli a rivedere e ad attuare il rispettivo contributo determinato a livello nazionale (NDC) e a elaborare ambiziose strategie di sviluppo a lungo termine a basse emissioni, mobilitando nel contempo i finanziamenti per il clima. Continueremo a sostenere l'attuazione del quadro di riferimento di Sendai per la riduzione del rischio di catastrofi al fine di ridurre i rischi e l'esposizione ai rischi legati al clima e rafforzare, in tal modo, la resilienza. Accelereremo il riorientamento dei flussi finanziari verso investimenti sostenibili e in linea con le politiche per il clima, promuoveremo una produzione e un uso delle materie prime che siano sostenibili e responsabili a livello mondiale e lavoreremo alla creazione di un'alleanza mondiale per l'economia circolare.

24. Il vertice delle Nazioni Unite sulla biodiversità deve fornire lo slancio politico necessario e preparare il terreno a un ambizioso quadro globale post-2020 in materia di biodiversità che sarà adottato nel 2021 in occasione della 15^a Conferenza delle Parti della Convenzione sulla diversità biologica (COP 15). L'UE collaborerà con i partner per farne un punto di svolta al fine di portare l'attenzione del mondo sull'entità della perdita di biodiversità e sul relativo impatto in termini di sicurezza alimentare, salute, economia nonché sull'interdipendenza di tale perdita con i cambiamenti climatici. Alla luce della crisi COVID-19, dobbiamo essere guidati dal principio "One Health" per garantire la salute sia degli esseri umani che degli ecosistemi. La deforestazione, l'agricoltura industriale, il commercio illegale di specie selvatiche, l'inquinamento, i cambiamenti climatici, la carenza idrica, l'inefficienza delle misure sanitarie e della gestione dei rifiuti nonché altri tipi di degrado ambientale accrescono il rischio di pandemie future e devono essere affrontati. Nel 2021 l'UE si prefiggerà come obiettivo lo svolgimento di un'ambiziosa riunione ad alto livello delle Nazioni Unite sull'acqua al fine di accelerare i progressi in materia di gestione sostenibile dell'acqua. La pandemia di COVID-19 rischia anche di compromettere i progressi compiuti e mettere in evidenza le carenze nell'ambito dei nostri sistemi alimentari, nonché accrescere l'insicurezza alimentare e la malnutrizione. L'UE sosterrà lavori preparatori inclusivi al fine di conseguire risultati tangibili in occasione del vertice sui sistemi alimentari del segretario generale delle Nazioni Unite, con l'obiettivo di intensificare l'azione volta a proseguire la trasformazione degli attuali sistemi alimentari per renderli più sani, più resilienti e sostenibili da un punto di vista ambientale.
25. In occasione della prossima conferenza delle Nazioni Unite sugli oceani e in altri consessi pertinenti continueremo a lavorare per rafforzare la governance internazionale degli oceani e garantire oceani e mari sicuri, protetti e sani. Intensificheremo gli sforzi per concludere l'elaborazione di un trattato a norma della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare relativo alla conservazione e all'utilizzo sostenibile della diversità biologica marina nelle zone non soggette a giurisdizione nazionale (BBNJ). L'UE, in qualità di leader mondiale nella governance dei dati ambientali, assumerà un ruolo attivo nell'elaborazione della strategia globale relativa ai dati ambientali entro il 2025.

Guidare la transizione verso un nuovo mondo digitale

26. Le tecnologie digitali stanno costantemente trasformando il nostro mondo apportando enormi benefici, ma comportando anche rischi e costi. L'UE sosterrà gli sforzi delle Nazioni Unite volti a orientare le nuove tecnologie a favore di un cambiamento positivo, in linea con la priorità dell'UE di rendere l'Europa pronta per l'era digitale. Guideremo la transizione verso un nuovo mondo digitale in cui tutti abbiano un'equa opportunità di sfruttare i vantaggi della digitalizzazione, in linea con gli OSS e conformemente al diritto internazionale dei diritti umani. Nel conseguire tale obiettivo dobbiamo attenuare i rischi potenziali assicurando un approccio alla trasformazione digitale che sia antropocentrico e basato sui diritti umani.
27. L'UE affronterà le sfide e coglierà le opportunità più generali della trasformazione digitale grazie alle iniziative volte ad ampliare la connettività digitale globale, ridurre le disparità digitali, migliorare le competenze digitali, contribuire alla capacità digitale globale, consentire l'imprenditorialità digitale e sostenere norme che recepiscano i valori dell'UE. L'UE condividerà la sua esperienza in materia di regolamentazione per diventare un attore principale e un partner degni di fiducia nel settore digitale nell'ambito del sistema multilaterale. Continueremo a istituire partenariati strategici per plasmare l'agenda digitale globale e contribuiremo, grazie a un approccio multipartecipativo, alla realizzazione delle raccomandazioni presentate dal gruppo di personalità ad alto livello del segretario generale delle Nazioni Unite sulla cooperazione digitale, sulla scorta del contributo del Global Tech Panel dell'UE. Il lancio della tabella di marcia per la cooperazione digitale del segretario generale delle Nazioni Unite segna una tappa importante nel percorso verso lo sfruttamento delle potenzialità offerte dalle tecnologie digitali. L'UE seguirà attentamente l'attuazione della tabella di marcia.
28. Continueremo a promuovere un approccio etico e antropocentrico che garantisca la promozione e la protezione dei diritti umani per quanto riguarda lo sviluppo e l'uso dell'intelligenza artificiale e a portare avanti la convergenza verso quadri moderni di protezione dei dati personali. L'UE collaborerà con tutte le parti interessate per garantire l'apertura, la libertà, la sicurezza e la stabilità di Internet, tutelare la vita privata, combattere l'incitamento all'odio e i contenuti terroristici online, migliorare la sicurezza e la protezione online e contribuire a contrastare la disinformazione e le minacce ibride, nel pieno rispetto del diritto internazionale dei diritti umani.

29. In questi tempi difficili, il partenariato strategico tra l'Unione europea e le Nazioni Unite è più importante e più solido che mai. Quest'anno, nel celebrare il 75° anniversario delle Nazioni Unite, l'UE continuerà a sostenere l'ONU quale sede indispensabile per trovare soluzioni multilaterali alle sfide globali. Il mondo post-COVID richiederà maggiore solidarietà e cooperazione. Avvalendosi delle sinergie tra i programmi dell'UE e delle Nazioni Unite, l'UE continuerà a essere uno dei principali motori del multilateralismo e continuerà a dar prova di leadership a livello mondiale, nella prospettiva di un mondo migliore e più sicuro per tutti.
-